

# LO SCULTORE RICCARDO

1 Non c'è scultore più grande dello scultore Riccardo. La sua specialità è di fare  
2 delle statue, che appena finite, balzano dal piedistallo, fanno una riverenza e  
3 se ne vanno in giro per il mondo per conto loro. Proprio come Pinocchio che  
4 sgusciò dalle mani del falegname Geppetto e si mise a farne di tutti i colori.

5 Per esempio, Riccardo scolpisce una pecora e, appena l'ha terminata, quella  
6 si mette a belare: – Beeee! Beee! Grazie tante, signor scultore. Sa dirmi se da  
7 queste parti c'è un praticello con un po' di erba fresca? Sento un certo appetito  
8 che brucherei anche i sassi.

9 Lo scultore, con la massima cortesia, le indica la strada dei giardini pubblici. La  
10 pecorina ringrazia e se ne va scodinzolando come un cagnolino.

11 Poi lo scultore Riccardo scolpisce un pompiere con l'elmetto in testa e la scure  
12 in mano. Non ha finito di dargli l'ultimo colpo di scalpello che il pompiere salta  
13 giù in fretta e furia dal piedistallo e grida: – Presto! Acqua alle pompe! Dirigete  
14 il getto da questa parte!

15 – Si calmi, signor pompiere. Qui non brucia proprio niente. L'unica cosa che  
16 potrebbe bruciare è appunto la sua degnissima persona. Forse non sa di esser  
17 fatto di legno.

18 – Accidenti! – esclama la statua. – Che cosa le è saltato in testa di  
19 fare un pompiere di legno? Non potrò avvicinarmi all'incen-  
20 dio che subito piglierò fuoco.

21 – Non ci avevo proprio pensato – risponde sorridendo lo  
22 scultore. – Comunque, se vuole andare ad arruolarsi nei  
23 vigili del fuoco, la caserma è da quella parte.

24 Il pompiere si avvia, crollando il capo.

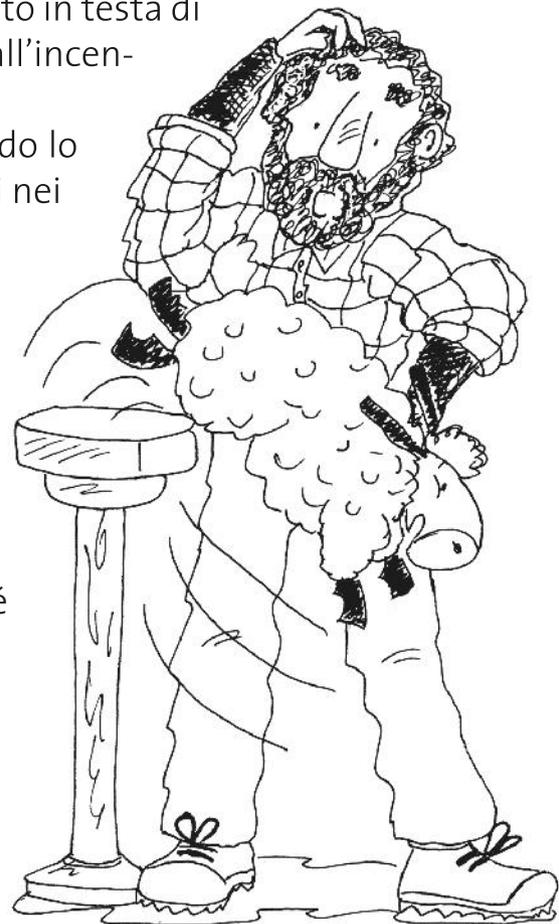
25 Le statue dello scultore Riccardo girano il mondo,  
26 e ogni tanto tornano a trovarlo per raccontargli  
27 le loro avventure.

28 Una volta, una statua torna indietro triste triste,  
29 e si lamenta: – Signor Riccardo, perché mi avete  
30 fatto con la gobba? I bambini mi prendono in giro, e  
31 le donnette superstiziose vogliono toccarmi perché  
32 porto fortuna.

33 Non ha finito di parlare il povero gobbino che la por-  
34 ta si spalanca e una grande statua di bronzo entra  
35 gridando: – Senta, lei, scultore dei miei stivali: o  
36 mi aggiusta le gambe o per lei sono guai.

37 – Che cosa hanno le sue gambe?

38 – Sono storte. Lei mi ha fatto le gambe storte!



39 Eccone una terza: questa si lamenta perché le braccia sono troppo corte rispet-  
 40 to al resto del corpo. Poi arriva un cavallo che si lamenta perché lo scultore gli  
 41 ha fatto un solo occhio, una ragazza che piange perché Riccardo le ha fatto  
 42 solo due dita invece che cinque.  
 43 – Tutte le persone per bene hanno cinque dita – piange la ragazza, – e io perché  
 44 devo averne solo due?  
 45 Oh, cielo, e questo chi è? Un uomo senza occhi e senza naso!  
 46 – Tutti scambiano la mia testa per una palla da biliardo o per un birillo, e mi  
 47 tirano le sassate. Non potrebbe farmi almeno il naso? Che cosa le costa?  
 48 Piano piano lo studio dello scultore Riccardo si è riempito di gente che si la-  
 49 menta del suo aspetto.  
 50 Lo scultore Riccardo è molto imbarazzato. Sulle prime cerca di difendersi. – Voi  
 51 non siete gente come gli altri: siete delle statue – spiega, – e quindi potete es-  
 52 sere anche così.  
 53 – Grazie tante, ma noi non vogliamo essere così.  
 54 Insomma, tanto fanno e tanto dicono, che Riccardo si rassegna: si rimbecca le  
 55 maniche, e si affretta a fare tutte le operazioni necessarie per correggere i suoi  
 56 errori.  
 57 Mentre aspettano in fila il loro turno per le riparazioni le statue parlano tra  
 58 loro e, in generale, dicono che un cavallo senza coda non è un cavallo nem-  
 59 meno se è di marmo, che si può essere una bellissima statua anche con  
 60 cinque dita invece che con due sole, e che un uomo senza  
 61 naso dovrebbe andare all'ospedale.  
 62 Ma l'ospedale delle statue non è ancora stato inventato.

Gianni Rodari, *Prime fiabe e filastrocche*, Einaudi Ragazzi

**A1** Le statue dello scultore Riccardo hanno una particolarità:

- A. stanno su un piedistallo
- B. sono perfette
- C. prendono vita e se ne vanno per il mondo
- D. sono esposte in tutto il mondo

**A2** «Balzano» (riga 2) vuol dire:

- A. pendono
- B. saltano giù di colpo
- C. girano
- D. danzano



**A3** Le statue «fanno una riverenza» (riga 2) significa:

- A. salutano
- B. fanno una giravolta
- C. fanno un inchino
- D. si inginocchiano

**A4** Chi «ne fa di tutti i colori» (riga 4) come Pinocchio:

- A. combina molti guai
- B. sa pitturare bene
- C. dice tante bugie
- D. parla sempre

**A5** La prima richiesta della statua-pecora a Riccardo è:

- A. come raggiungere i giardini pubblici
- B. dove trovare dell'erba fresca perché è affamata
- C. dove trovare un giardino perché ha voglia di muoversi
- D. dove trovare dei sassi da brucare

**A6** Il problema della statua-pompieri è che:

- A. ha paura del fuoco
- B. non è capace di spegnere gli incendi
- C. non sa come raggiungere la caserma dei vigili del fuoco
- D. non potrà spegnere gli incendi perché è fatta di legno e il legno prende fuoco

**A7** Quale delle seguenti espressioni ha lo stesso significato di «crollando il capo» (riga 24)?

- A. Scuotendo la testa
- B. Annuendo
- C. Abbassando la testa
- D. Piegando il collo

**A8** La statua con la gobba è triste perché:

- A. tutti ridono di lei
- B. le donne la prendono in giro e i bambini le toccano la gobba perché porta fortuna
- C. la gobba fa ridere e porta sfortuna
- D. i bambini la prendono in giro e le donne le toccano la gobba perché porta fortuna

**A9** L'espressione «dei miei stivali» (riga 35) si usa per indicare qualcosa o qualcuno che:

- A. non ci piace
- B. non vale niente
- C. ci fa arrabbiare
- D. ci infastidisce

**A10** La statua di bronzo si lamenta perché:

- A. ha le gambe lunghe
- B. ha le gambe storte
- C. è troppo grande
- D. ha le braccia troppo corte

**A11** Alla statua-cavallo e alla statua-ragazza mancano rispettivamente:

- A. un occhio e una mano
- B. gli occhi e le mani
- C. un occhio e le dita delle mani
- D. un occhio e tre dita per mano

**A12** La testa dell'uomo senza occhi e senza naso viene scambiata per:

- A. una pallina da tennis
- B. un pallone da calcio
- C. una palla da biliardo o un birillo
- D. un sasso

**A13** Lo scultore Riccardo è «imbarazzato» (riga 50), cioè:

- A. arrabbiato
- B. impacciato, a disagio
- C. agitato
- D. imbranato

**A14** Lo scultore Riccardo giustifica il suo operato dicendo che:

- A. le statue non sono esseri umani, quindi non devono essere uguali a loro
- B. le statue devono essere imperfette
- C. l'artista è lui e decide lui come realizzare le statue
- D. le statue sono più belle con qualche difetto

**A15** Alla fine Riccardo:

- A. caccia via tutte le statue
- B. convince le statue che sono belle così
- C. corregge i difetti delle statue
- D. aggiusta solo qualche statua

**A16** La statua che non compare nel racconto è:

- A. la pecora
- B. il cavallo
- C. la ballerina
- D. il gobbo

**A17** Il testo che hai letto è:

- A. una fiaba
- B. un mito
- C. un racconto realistico
- D. un racconto fantastico

**B1** Nella frase «Riccardo scolpisce una pecora e, appena l'ha terminata, quella si mette a belare» (righe 5-6), «quella» è:

- A. un aggettivo dimostrativo
- B. un pronome dimostrativo
- C. un aggettivo possessivo
- D. un pronome possessivo

**B2** «Praticello» (riga 7) è un nome:

- A. alterato diminutivo
- B. alterato vezzeggiativo
- C. falso alterato
- D. derivato

**B3** «Brucherei» (riga 8) è un verbo:

- A. al modo indicativo, tempo futuro
- B. al modo indicativo, tempo imperfetto
- C. al modo congiuntivo, tempo imperfetto
- D. al modo condizionale, tempo presente

**B4** Il contrario di «pubblici» (riga 9) è:

- A. casalinghi
- B. chiusi
- C. cittadini
- D. privati

**B5** Nella frase «Lo scultore, con la massima cortesia, le indica la strada dei giardini pubblici» (riga 9) ci sono:

- A. due articoli determinativi e due pronomi personali complemento
- B. un articolo determinativo e tre pronomi personali complemento
- C. tre articoli determinativi e un pronome personale complemento
- D. quattro articoli determinativi

**B6** Leggi la frase: «Poi lo scultore scolpisce un pompiere» (riga 11).  
Quale delle seguenti frasi è composta dalle stesse parti?

- A. Domani tornerò a scuola.
- B. La luna brilla nel cielo.
- C. Luca mangia il gelato.
- D. Adesso la mamma prepara una torta.

**B7** Nella frase «Le statue dello scultore Riccardo girano il mondo» (riga 25), il soggetto è:

- A. le statue
- B. dello scultore
- C. Riccardo
- D. il mondo

**B8** Nella frase «Mentre aspettano in fila il loro turno per le riparazioni le statue parlano tra loro» (righe 57-58), i due «loro» sono rispettivamente:

- A. aggettivo possessivo e pronome personale complemento
- B. aggettivo dimostrativo e pronome personale soggetto
- C. aggettivo possessivo e pronome possessivo
- D. pronome possessivo e aggettivo possessivo